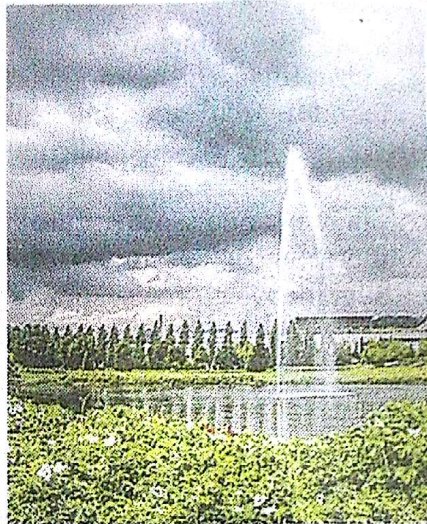


# Trucca, il nuovo progetto non piace alle reti sociali

## La presentazione

La previsione della nuova struttura nel parco non ha incontrato il favore delle reti sociali: «Posizione sbagliata»

■ Nuovo padiglione permanente, lo spostamento dell'area giochi e la riqualificazione idraulica della zona vicina al parcheggio pubblico: diverse le novità illustrate dall'assessore al Verde pubblico Leyla Ciagà durante l'incontro con la rete sociale del Villaggio degli Sposi. Un incontro nato per presentare alla rete del quartiere il progetto del nuovo padiglione, alla presenza del giovane architetto Matteo Battistini di Cesena, vincitore del bando istruito dal Comune lo scorso anno. Era presente anche l'assessore alla Mobilità Stefano Zenoni. «Abbiamo appreso dalla stampa di questa struttura, purtroppo le reti sociali non sono state consultate prima di prendere questa decisione» afferma la presidente dell'Associazione per il Villaggio Maria Carla Bugada. «Secondo noi la posizione più corretta è vicino all'edificio già esistente sia perché c'è già l'allacciamento della rete elettrica, le reti fognarie e l'acqua ma anche perché vicino a una struttura di alberi che ci permette di creare dialogo tra natura e architettura» afferma Ceccarelli. La struttura sarà in legno e acciaio a forma di lente di tre metri d'altezza, sarà alimentata ad energia elettrica con predisposizione per pannelli solari



Il parco della Trucca

e fotovoltaici. Costerà all'amministrazione comunale 360 mila euro. Il progetto sarà realizzato entro la primavera-estate 2018. Molte le perplessità della cittadinanza, in particolare per quanto riguarda la posizione della struttura, i parcheggi e il disturbo della quiete. «Sono tre le risposte che ci aspettiamo: lo spostamento della struttura, i parcheggi e il coinvolgimento nella stesura del bando per scegliere il gestore», afferma Bugada. Sul tema mobilità, la replica è affidata a Zenoni: «La previsione di un nuovo parcheggio è sicuramente una strada, ma di difficile percorribilità. Un'altra soluzione potrebbe essere una convenzione con il parcheggio dell'ospedale». «L'amministrazione sceglierà un tecnico acustico pagato dal gestore per controllare se la zonizzazione acustica verrà rispettata» risponde Ciagà.

**Alessio Malvone**